

le lettere

Le lettere, firmate con nome, cognome e indirizzo, vanno inviate a: **La Provincia, rubrica Le Lettere**, via Pasquale Paoli 21, 22100 Como; oppure spedite al fax al numero **031-50.65.05**; o ancora per posta elettronica all'indirizzo: **lettere@laprovincia.it**. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare i testi troppo lunghi



VENGOANCH'IO

di Riccardo Borzatta

GATT FÓRA, RATT DÉNTAR (La galleria de Cernobi)

Se l'è una tràpula,
alùra nùn sèmm ratt...
Quj che l'ann prugetàda
alùra, inn gatt?...

GATTI FUORI, TOPI DENTRO (La galleria di Cernobbio)

Se è una trappola,
allora noi siamo topi...
Quelli che l'hanno progettata
allora, sono gatti?...

AGEVOLAZIONI

Le imprese cooperative pagano tutte le imposte

Egredo direttore, mi permetto di fornire alcuni chiarimenti in merito alla lettera del sig. Enrico Guarisco pubblicata ieri. Le imprese cooperative pagano i contributi previdenziali, pagano l'Irap e l'Iva, pagano l'ICI ed ogni altra imposta locale. Le imprese cooperative godono di una sola agevolazione tributaria, peraltro limitata dal 2005 alle sole cooperative "a mutualità prevalente": la parziale detassazione degli utili di esercizio quando tali utili siano destinati a riserve indivisibili. Si tratta di somme che non saranno mai nella disponibilità dei soci, sia quando la cooperativa è in vita, sia quando dovesse cessare la propria attività.

Mauro Frangi
Presidente Confcooperative Como

POLIZIA LOCALE

Ho sbagliato ed ho pagato. Ora ho ragione: chi mi rimborsa?

Cara Provincia, a giugno 2004, causa mancanza del catarifrangente posteriore, mi veniva ritirato il libretto di circolazione della mia vecchia moto dai Vigili del consorzio Breggia-Lario, ho sbagliato, ho pagato (ed anche molto salato, fermo del veicolo e revisione compresa). Venerdì scorso a mezzogiorno al mio vecchio recapito di Arosio, dove vivono i miei genitori, arriva una raccomandata Rileno per un totale di 401 euro relativa ad una multa del 20/08/04 sempre del Consorzio Breggia Lario, quindi molto preoccupato mi tocca uscire dal lavoro ed andare ad Arosio a verificare cosa sia, chiamare il n° telefonico indicato dove mi dicono che non c'è più nessuno e di andare a Maslianico al Comando Vigili il sabato mattina dalle ore 9. Così faccio (anche se sarei dovuto andare al lavoro), mi presento e chiedo di poter avere una fotocopia del verbale in questione che io non ho mai ricevuto ma la signora dell'ufficio mi dice che non è possibile.

Chiedo di farmi vedere chi abbia firmato la raccomandata, al che mi mostra su di uno schermo di computer i dati del trasgressore: si tratta di un mio omonimo di Cadorago, riferisco di non aver mai risieduto in vita mia in quel paese ed allora mi mostrano a video anche la fotografia scattata con l'autovelox e vedo che si tratta di un furgone di colore azzurro, gli dico che non è mio. A questo punto la signora comincia a consultarsi con la sua collega e dopo un quarto d'ora arriva con la pratica incriminata che reca all'interno persino la fotocopia della patente del trasgressore che gli era stata portata per la sottrazione dei punti... Naturalmente non sono io, no comment. Incomincia una lunga discussione tra le due signore su cosa possa essere accaduto perché a computer non esistono più i dati del trasgressore, l'unico Marco Clerici che hanno nei file sono io (penso per via della multa di giugno) così hanno inviato i dati del mio recapito alla Rileno per il recupero del credito.

Dopo circa mezz'ora riesco ad uscire dall'ufficio con tante scuse e la promessa che a breve mi arriverà per conoscenza copia della lettera che loro invieranno alla Rileno per annullare la richiesta di recupero del credito.

Mi sorge spontanea una domanda: io a giugno ho sbagliato ed ho pagato, loro ora hanno sbagliato, ho dovuto assentarmi dal lavoro venerdì pomeriggio e sabato mattina, sono dovuto andare da Intimiano prima ad Arosio e poi a Maslianico sprecando tempo e benzina, c'è per caso qualcuno che mi pagherà e mi rimborserà per tutto questo?

Marco Clerici
e.mail

CARA PROVINCIA

Questa città è sempre più sporca: ma di chi è la colpa?

L'aver lasciato Milano trent'anni fa per trasferirmi a Como, la considero ancor oggi una scelta intelligente. Ho assistito purtroppo in questi decenni ad un lento inesorabile degrado della città. E' vero, la città è sporca, ma di chi la colpa?

E' una domanda che mi sfrugola nella testa da anni. Gli sporcaccioni incivili si annidano fra noi, hanno le stesse sembianze, una piccola minoranza di cerebrolesi che lasciano il segno. Ma chi sono? Sono i comaschi che sono diventati sporcaccioni? Sono quegli sbandati che imbrattano e sporcano? Sono gli immigrati che non hanno ancora imparato a comportarsi in modo civile? Non ho la risposta, ma soffro per questo stato di cose.

Ringrazio per l'eventuale cortese ospitalità e porgo nel contempo i miei più cordiali saluti.

Tullio Malavasi
Como

La città è sporca e lei, gentile lettore, si chiede di chi sia la colpa. Io credo ad un concorso di responsabilità: c'è la maledu-

cazione di alcuni cittadini, ma anche la trascuratezza di chi ci ha fin qui amministrato.

Dopo decenni di letargo e di occasioni perse, adesso è esplosa questa mania di pensare in grande: opere faraoniche, mega-progetti, temi lunari ci danno l'illusione di volare alto, negli spazi siderali, ma ci fanno perdere il contatto con una realtà fatta di tante piccole cose storte che, tutte insieme, sono il quotidiano stitilicidico, il lento degrado di cui più nessuno si cura. E così Como diventa sempre più insospitale.

Una città bella, ma sporca: questo è il commento dei turisti. Lo dicono, poi lo scrivono ai loro giornali, talvolta anche a questo. E ogni commento è una tegola sulle nostre ambizioni galattiche.

Molte città - centri storici e periferie - so-

no in balia del degrado. Come purtroppo non si sottrae a questa regola e offre ai nostri occhi il quadro dolente di una convalle regredita.

Ogni anno la Banca Mondiale stila un "Rapporto sullo sviluppo". Ebbene, la terra ipotizzata nel 2030 è uno scenario agghiacciante, alla "Blade Runner". Le risparmio i dettagli apocalittici, ci basti sapere che vivremo in città sporche, povere e senz'acqua. Se questa è la prospettiva che incombe sulle megalopoli del futuro prossimo, noi che abbiamo la fortuna di abitare in un piccolo giardino fiorito dovremmo, tutti quanti, amarlo un po' di più, apprezzarlo e difenderlo. Per farlo non servono grandi cose: bastano un po' d'attenzione, qualche goccia di olio di gomito e una buona ramazza. E ora confidiamo tutti nell'assessore Peverelli, titolare fra l'altro dell'arredo e del decoro urbano: ma mettiamoci bene in mente che lui da solo non potrà fare miracoli.

Pier Angelo Marengo
p.marengo@laprovincia.it



Risponde

→ **Salvatore Di Grigoli**

Comandante del Consorzio Breggia Lario

Non posso negare l'evidenza, il sig. Clerici ha detto la verità ed ha ragione ad essere dispiaciuto. Non riusciamo a capire come, però è successo: nel terminale era stato agganciato il nominativo errato, la cartella esattoriale era corretta in tutto tranne che nel destinatario. Purtroppo chi conosce la storia del Consorzio sa che l'anno 2004 è stato parecchio travagliato e nonostante tutti gli sforzi della nuova gestione, qualcosa è sfuggita. Chi sbaglia paga? Certo, anche qui per questo e per altri errori, chi ha sbagliato ha già pagato. Nel ringraziare il sig. Clerici della pazienza e della cortesia dimostrata allo sportello con le impiegate, vorrei invitarlo in futuro a non lasciare il lavoro, semplicemente bastava telefonare, avremmo comunque effettuato i dovuti controlli così come stiamo facendo con tanti altri provvedendo in caso di errore all'annullamento. Approfitto anche della cortesia de La Provincia per invitare i destinatari delle cartelle esattoriali emesse dal Consorzio Breggia Lario, qualora riscontrino errori, a rivolgersi al numero telefonico 031.513151: assicuro la massima disponibilità nell'effettuare le dovute verifiche.

GRANDATE

Ci scrive la presidente della scuola «Achille Brioschi»

Egredo direttore, in merito all'articolo pubblicato domenica 9 settembre u.s. sulla riapertura della Scuola dell'Infanzia "Achille Brioschi" a firma Dario Lucca, vorrei precisare quanto segue: la sistemazione per la messa a norma di alcuni spazi della Scuola dell'Infanzia, si è potuta realizzare con il contributo regionale lg. 70/80 su un progetto di adeguamento preparato e presentato dall'architetto Marco Mazzocchi dello studio di Cernobbio pari al 50% della spesa totale. Il rimanente impegno di spesa si sta completando con il contributo di imprenditori e aziende private di Grandate e paesi limitrofi che, interessati al progetto dell'Amministrazione comunale e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in concomitanza con il centenario della Scuola "Achille Brioschi", stanno erogando offerte libere per il completamento del progetto di adeguamento.

La foto apparsa sul giornale, pertanto, ritrae solo alcune delle persone che in questa scorsa estate hanno lavorato

presso la scuola.

Sarà mio impegno personale, alla conclusione delle opere e all'interno delle manifestazioni del Centenario della Scuola, rendere pubblico il nome di coloro che in ogni modo hanno reso possibile mantenere aperto un servizio per il bene della comunità di Grandate.

Irma Missaglia
presidente della Fondazione Scuola dell'Infanzia "Achille Brioschi"

Grandate

(d.l.) Prendo atto della precisazione del presidente dell'asilo di Grandate. Le nuove importanti informazioni sarebbero sicuramente state aggiunte all'articolo pubblicato nell'edizione di domenica se solo durante l'intervista mi fossero state comunicate. Quando alle nuove persone che l'asilo intende ringraziare per i lavori svolti, rimaniamo tutti in attesa di conoscere i loro nomi.

MOBILITÀ

C'è chi userebbe la bicicletta: vogliamo dar loro una mano?

Su La Provincia di mercoledì 5 settembre una lettera, a firma Brigida, segnala la necessità di stazioni per il ricovero delle biciclette collocate nei pres-

si delle stazioni ferroviarie della città (nel caso specifico Como-Borgh), anche per prevenire il fenomeno di furti ed atti vandalici in diffusione nella nostra città.

L'idea, interessante, purtroppo non è nuova: il piano di Azione di AG 21 approvato dall'Amministrazione Comunale di Como nel dicembre 2005 prevedeva in merito agli strumenti per favorire un uso diffuso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani una serie di Azioni tra cui:

Azione MT 14: Struttura deposito, affitto e piccola manutenzione delle biciclette nella stazione di Como-Borgh;

Azione MT 11: Ufficio Biciclette del Comune di Como per la promozione e valorizzazione dell'uso della bicicletta. Quest'ultima tra le 8 "scelte" dalla stessa Amministrazione Comunale.

Poco prima, per portare direttamente all'opinione pubblica le problematiche e le possibilità per uno sviluppo dell'uso quotidiano della bicicletta, alcune associazioni aderenti al tavolo di lavoro di Agenda 21 sulla mobilità, nella primavera 2005, promuoveva l'iniziativa BICIAMO.

In parallelo la rappresentante dei Verdi Elisabetta Patelli portava in Consiglio Comunale un esposto in merito alla necessità di un numero significativo di "rastrelliere" per bici nei luoghi strategici della città. Nel 2002 la stessa Città possibile-Como ha organizzato il convegno "Como incontra Ferrara" per far conoscere una delle esperienze più significative a livello Nazionale in tema di mobilità ciclabile, dove tra l'altro si è parlato dell'operazione "ladri di biciclette", promossa dallo stesso Comune di Ferrara per contrastare il fenomeno oggi d'attualità a Como.

Nella primavera 1999 il tavolo di lavoro "Traffichiamoci" a cui hanno partecipato alcune associazioni comasche (A.Ma.Re Como, Legambiente, WWF, Unità ambiente Ds e la città possibile-como), presentava al allora sindaco Alberto Botta un documento con un pacchetto di proposte concrete per una mobilità sostenibile, in coerenza con alcuni indirizzi dell'adottato Piano Urbano del Traffico, dove in merito alla mobilità ciclabile, a fianco all'individuazione di alcune linee di forza, si sottolineava l'importanza e si identificavano dei precisi luoghi per la sosta ed il deposito delle due ruote.

Prima ancora il citato Piano Urbano del Traffico adottato nel 1996 che, nel capitolo riguardante gli interventi sulla rete ciclabile, oltre a prevedere una serie di interventi sulla rete stradale dell'area in oggetto, sottolineava l'importanza di "attrezzature per il ricovero delle biciclette, puntando in corrispondenza dei terminali del trasporto collettivo extraurbano alla realizzazione di depositi custoditi che consentano il ricovero delle due ruote dei pendolari in uscita ed in entrata in città".

In questi 11 anni in altre realtà urbane per dimensione e cultura non lontane dalla nostra qualcosa si è fatto: a Mantova, Brescia, Cremona, ma anche nell'interland Milanese, reti di piste ciclabili, sistemi avanzati di bici a noleggio, stazioni e "case" della bicicletta sono diventate una realtà in continua crescita.

Invito quindi tutti gli interessati a sollecitare il neonato Ufficio Biciclette di Como in merito a concrete risposte alla spontanea e crescente domanda di uso quotidiano della bicicletta, di cui la lettrice Brigida rappresenta sicuramente un civile e coraggioso esempio, a dispetto della quasi totale indifferenza di chi ha delle specifiche responsabilità in merito.

Marco Castiglioni
La città possibile - Como

(p.m.) Qualcosa in più per andare incontro alle esigenze di chi volentieri userebbe la bicicletta si potrebbe fare. Questo spazio è a disposizione di chi vorrà approfondire il tema.

buonanotte

Osama e la strategia del buono pasto

di Mario Schiani

In un suo recente video - ancora tragicamente lontano da ogni possibilità di vincere un Oscar per la migliore scenografia - Osama Bin Laden ha blaterato le sue minacce all'Occidente, ma ha anche introdotto un argomento nuovo: le tasse. «Convertitevi all'Islam - ha detto -: nell'Islam non ci sono tasse». Con questa mossa, Osama si è a sua volta convertito: da assassino di massa a mediocre politico dalla promessa facile. È vergognoso dirlo, ma quasi lo preferivamo nella versione originale.

I messaggi dello sceicco-terrorista non sono interessanti in sé. Lo diventano, però, qualora si cerchi di capire perché sceglia, per minacciarci, certi argomenti piuttosto che altri. «Che cosa terrorizza l'Occidente? - deve aver pensato -

Che cosa turba l'anima del mio nemico?». Osama ci ha guardati negli occhi e ha visto soltanto una cosa: tasse. Ma sicuro! Di che cosa parlano ogni giorno, se non di tasse, i media degli infedeli? Tasse e «finanziaria», tasse e «stangata», tasse e «caro-tariffe». E lì è andato a baite, lo sceicco, sulle tasse; consapevole che l'anima occidentale risponde ormai a un solo ideale e reagisce a un solo stimolo: l'aggravamento del fisco. Non serve il terrore per dominarci, non occorre abbattere grattacieli: abbassateci l'aliquota e saremo ciò che volete.

Offrisse, Osama, anche il parcheggio gratis in centro e un paio di buoni pasto, avrebbe in quattro e quattr'otto la nostra resa incondizionata. (m.schiani@laprovincia.it)

l'oroscopo

Ariete	Toro	Gemelli	Cancro	Leone	Vergine	Bilancia	Scorpione	Sagittario	Capricorno	Acquario	Pesci
21 mar-20 apr	21 apr-20 mag	21 mag-21 giu	22 giu-22 lug	23 lug-23 ago	24 ago-22 set	23 set-22 ott	23 ott-22 nov	23 nov-21 dic	22 dic-20 gen	21 gen-19 feb	20 feb-20 mar
Se vi sentite messi in ombra dal protagonismo di qualcuno, evitate di ritirarvi offesi: potete accettare il confronto e uscirne a testa alta.	Impegnatevi nel dialogo, lasciando perdere la tentazione di distrarvi con una "scappatella" di breve durata, che, alla lunga, vi lascerebbe l'amaro in bocca.	Proporrete le vostre idee originali con tutta la diplomazia di cui siete capaci, ma qualcuno sospetterà che siete mossi da un secondo fine.	Cercherete tutte le scuse per non affrontare i vostri compiti, per tirarvi indietro dalle responsabilità, magari accusando gli altri.	In amore è il momento di giocare a carte scoperte: levatevi ogni "maschera" e manifestate i vostri sentimenti più profondi, se volete fare un passo avanti.	Ricambierete inequivocabilmente segnali di interesse con una decisa ostilità. Poi cambierete tono, ma, probabilmente, chi vi piace si sarà già dileguato...	Mercurio e Venere vi porteranno fortuna nelle faccende di cuore, anche se dovrete prendere qualche scelta, assumervi nuove responsabilità.	La situazione in cui vi trovate non è certo delle più rilassanti: cercate di non dare il vostro contributo per esasperarla!	Se siete stati abituati ad usare il fascino, per ottenere quello che desideravate, non potete pretendere che, gli altri vi ammirino per la vostra intelligenza.	Chi vi ama farà di tutto per compiacervi, con fantasia e disponibilità... ma voi tenderete ad accettare tutto come "dovuto"!	Un ultimo momento di concentrazione per concludere un lavoro che non deve essere interrotto. Non fate le vittime: sarebbe controproducente.	Rischiare di ingigantire i problemi e i piccoli intoppi della vita quotidiana. Non abbiate paura di perdere il controllo, solo per un piccolo ritardo